

RELAZIONE SINTETICA DELLA COMMISSIONE SCIENTIFICA DI ATENEO

Valutazione della Programmazione e dei Risultati della Ricerca Dipartimentale (In riferimento alle "Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità della Ricerca" - UniFg)

Data della Relazione: 29 Aprile 2025

Dipartimento di Riferimento: Dipartimento di Scienza Agrarie, Alimenti, Risorse Naturali e Ingegneria (DAFNE).

Obiettivo della Relazione: La presente relazione sintetica, redatta dalla Commissione Scientifica di Ateneo (CSdA) così come richiesto nelle "Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità della Ricerca" dell'Università di Foggia, si propone di evidenziare gli elementi chiave relativi alla capacità di programmazione della ricerca da parte del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse Naturali e Ingegneria i suoi punti di forza e le aree di miglioramento. La valutazione si basa sull'analisi della **Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale (SUA-RD)** compilata dal Dipartimento.

ANALISI E VALUTAZIONE DELLA COMMISSIONE SCIENTIFICA

1. Capacità di programmazione della ricerca del Dipartimento:

Valutazione della Commissione Scientifica: Obiettivo generale della SUA-RD dichiarato nella sezione A.1 della SUA-RD del Dipartimento in coerenza con il Piano Strategico di Dipartimento 2024-2028 e con il Piano Strategico di Ateneo 2023-2025 in coerenza con il piano strategico di Dipartimento è quello di 'Promuovere ricerca interdisciplinare, sostenibile e orientata all'innovazione per affrontare le sfide agroalimentari, ambientali, tecnologiche e sanitarie in un'ottica di transizione ecologica e digitale'. Il documento, inoltre, riporta in dettaglio i seguenti obiettivi specifici di seguito elencati: di seguito elencati:

- OS 1: Potenziare la ricerca per la sostenibilità agroambientale e la resilienza dei sistemi rurali;
- OS 2: Sviluppare innovazioni nei sistemi agricoli, agroalimentari e nella bioeconomia circolare;
- OS 3: Promuovere l'innovazione digitale e tecnologica per l'agricoltura e la sicurezza alimentare;
- OS 4: Rafforzare l'integrazione tra ricerca scientifica e benessere socio-sanitario.

Per ciascun OS viene indicata con chiarezza la tipologia di indicatori individuati, gli indicatori utilizzati per la loro quantificazione, i valori attesi in relazione alla situazione precedente con il dettaglio delle percentuali di incremento e le tempistiche ad esse associate. In conclusione, il Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse Naturali e Ingegneria promuove una ricerca interdisciplinare, sostenibile ed orientata all'innovazione trasversalmente ai settori scientifici in esso rappresentati utilizzando un approccio di monitoraggio e controllo oggettivo e verificabile solido.

2. Punti di forza delle attività di ricerca dipartimentale:

Valutazione della Commissione Scientifica: La SUA-RD evidenzia la capacità del DAFNE di allinearsi pienamente alle strategie europee e al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, integrando gli obiettivi del Green Deal, del Farm to Fork e degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile all'interno delle proprie linee di ricerca. Questa coerenza strategica si accompagna a una visione territoriale ben definita, che consente al Dipartimento di declinare gli obiettivi globali sulle specificità e le criticità della provincia di Foggia, contribuendo alla rigenerazione dei sistemi produttivi locali e allo sviluppo sostenibile del territorio. Il DAFNE presenta un'attività di ricerca di rilievo in termini di numerosità di prodotti della ricerca, varietà di tematiche affrontate, capacità di attrazione di finanziamenti. A sostegno di questo, il DAFNE risulta essere stato selezionato tra i 180 Dipartimenti di Eccellenza della graduatoria ANVUR, per il periodo 2023-2027, con un Progetto di Eccellenza trasversale sui temi della sostenibilità nello sfruttamento delle risorse naturali per la riduzione dell'utilizzo di prodotti di sintesi e delle fonti fossili, in linea con gli obiettivi programmatici europei e globali. Si evidenziano nel dettaglio i seguenti punti di forza:

Eccellenza nella produzione scientifica: Il Dipartimento svolge un'intesa attività di ricerca interdisciplinare che coinvolge ed integra le aree dell'agricoltura, dell'ingegneria, delle biotecnologie, della nutrizione e della salute, permettendo di affrontare in modo completo e innovativo le sfide legate alle priorità delle politiche nazionali ed europee nell'ambito della produzione sostenibile e di qualità degli alimenti. Il Dipartimento, in particolare, dimostra una crescita costante nella produzione scientifica, con un significativo aumento del numero di pubblicazioni e una presenza crescente su riviste di alto impatto, indice di un miglioramento della qualità della ricerca. Nel 2024 il numero di pubblicazioni censite su IRIS risulta essere di 207 pubblicazioni di cui ben il 48,1% risulta collocato su riviste di prestigio internazionale appartenenti alla "Top Journal Percentiles" (SciVal).

Attrattività di finanziamenti esterni: Nel 2024, il Dipartimento DAFNE ha dimostrato una solida capacità di attrarre fondi per le proprie attività di ricerca, confermando la sua competitività e la qualità della progettazione scientifica. Complessivamente, sono stati ottenuti fondi per un totale complessivo di € 3.828.494,65 derivanti da 3.109.117,58 ottenuti da progetti finanziati da bandi competitivi a cui si sommano € 719.377,07 di fondi derivanti da finanziamenti da Enti Esterni. Tale capacità di attrarre fondi contribuisce a garantire la sostenibilità delle attività di ricerca e l'ampliamento delle dotazioni strumentali e infrastrutturali del Dipartimento. In particolare, il Dipartimento ha ottenuto un tasso di successo superiore al 40% rispetto ai progetti presentati (15 su 36), un dato che riflette l'efficacia nella scrittura la gestione dei progetti stessi. Al tempo stesso, la componente di fondi ottenuti da enti esterni, pari a circa il 19% del totale, evidenzia la propensione del Dipartimento a instaurare collaborazioni con imprese, enti pubblici e privati, e a rispondere alle esigenze del territorio, consolidando le attività di terza missione e trasferimento tecnologico. Questa capacità è anche legata ad una forte proiezione verso la terza missione, grazie alla collaborazione con aziende agroalimentari e allo sviluppo di progetti di trasferimento tecnologico, rafforzando così il legame tra ricerca, territorio e tessuto produttivo. In sintesi, la capacità attrattiva del DAFNE si allinea pienamente con le finalità strategiche del Dipartimento, che punta a sviluppare una ricerca interdisciplinare, sostenibile e applicata, in grado di generare impatti concreti sul sistema produttivo locale e nazionale, promuovendo al contempo l'innovazione nei settori agroalimentare, ingegneristico e ambientale.

Collaborazioni consolidate: L'analisi della produzione scientifica evidenzia, nel 2024, un numero di pubblicazioni con coautori stranieri è stato pari a 90 (su un totale di 207) evidenziando la dimensione internazionale della ricerca scientifica svolta dal Dipartimento.

Vitalità Scientifica: Si rileva una significativa vitalità scientifica manifestata da un elevato numero di ricercatori stranieri che hanno visitato il Dipartimento ed hanno svolto un numero totale di seminari scientifici pari a 30 nel 2024 di cui alcuni svolti da docenti stranieri (es. Australia). Questo aspetto è certamente di rilievo per l'attivazione di future collaborazioni internazionali e creazione di nuove proposte progettuali a valere su bandi competitivi europei ed extraeuropei.

Gestione efficace: La struttura organizzativa del Dipartimento si presenta solida ed efficace, grazie alla presenza di organi di governo e commissioni che garantiscono il monitoraggio costante delle attività e l'attuazione di un ciclo di miglioramento continuo, con una gestione trasparente degli obiettivi e delle risorse. Il DAFNE utilizza una metodologia di definizione e miglioramento continuo anche delle attività di ricerca basata sul Ciclo di Miglioramento o Ruota di Deming, che in sintesi si basa sulla reiterazione di 4 fasi di seguito riportate: Pianificazione; esecuzione; verifica; correzione. Queste attività sono gestite dal Direttore del Dipartimento e coadiuvate dal Direttore Vicario, dal Gruppo di Supporto per la Pianificazione Strategica Dipartimentale e da Commissioni, Delegati e/o Referenti nominati dal Consiglio di Dipartimento su proposta del Direttore. In conclusione, il DAFNE presenta un approccio strutturato e robusto di gestione strategica dell'attività di ricerca.

Dotazione Tecnologica/infrastrutture: Il Dipartimento dispone di una dotazione tecnologica avanzata, costituita da numerosi laboratori e grandi attrezzature, che potenziano la qualità della ricerca sperimentale e applicata, favorendo lo sviluppo di innovazioni con impatto concreto sul sistema produttivo.

3. Aree di possibile miglioramento per ridurre gli scostamenti tra obiettivi pianificati e risultati conseguiti:

Valutazione della Commissione Scientifica: L'analisi dei dati relativi al 2024 ed il confronto con gli obiettivi strategici riportati nella SUA-RD mostrano alcune aree nella quali si suggerisce attenzione al fine di poter realizzare a pieno gli obiettivi del Piano Strategico di Dipartimento.

Produzione scientifica: Nel 2024, il Dipartimento DAFNE ha confermato un'elevata capacità di produzione scientifica, superando un valore di 200 pubblicazioni scientifiche indicizzate su IRIS, consolidando così la propria produttività rispetto precedenti anni. Si suggerisce una misurazione puntuale di alcuni target previsti per le pubblicazioni tematiche - *almeno dieci pubblicazioni annue su tematiche agroambientali e cinque su salute e nutrizione* – che non risulta verificabile in modo diretto, poiché il documento non riporta una rendicontazione disaggregata che consenta di associare le pubblicazioni alle specifiche linee strategiche previste. Un ulteriore margine di miglioramento potrà essere ottenuto sostenendo il percorso alla pubblicazione di lavori scientifici anche da parte del ridotto numero di inattivi (4 su un totale di 76) rilevati nel 2024.

Acquisizione fondi: Il Dipartimento DAFNE ha mostrato una significativa capacità di attrarre fondi per un totale di circa 3,8 ML€ di cui € 719.377,07 di fondi derivanti da finanziamenti da Enti Esterni. Il numero di progetti finanziati rispetto a quelli presentati è pari al 41% con particolare riferimento a bandi nazionali. Sulla base dei risultati dell'attività di ricerca ottenuti e dei risultati attesi così come riportato nella SUA-RD, si evince l'opportunità di incrementare tali fondi per mezzo azioni di sostegno e di accompagnamento del personale docente alla progettazione Europea.

Utilizzo delle risorse: Non si rilevano criticità relative all'utilizzo dei fondi interni (es. Bando PRA) o nella capacità di utilizzo di fondi derivanti da bandi competitivi e/o da attività conto terzi.

Coerenza interna: Considerata la pertinenza e la qualità delle attività di ricerca e dell'innovazione tecnologica rispetto alle priorità delle politiche Nazionali ed Europee – Green Deal, Farm to Fork, Biodiversity 2030, Next Generation, Sustainable Development Goals - si suggerisce l'opportunità di instaurare una task force dedicata ai bandi internazionali (Horizon, LIFE, ecc.). Si suggerisce, inoltre, maggiori azioni di sensibilizzazione e/o di accompagnamento verso la creazione di spin-off e/o di brevetti in modo da raggiungere l'obiettivo riportato nella SUA-RD, quadro A1, OS2 (n.1 brevetto/spin off entro il 2027).

Sviluppo del personale/infrastrutture: Le infrastrutture presenti sono coerenti con gli obiettivi riportati nella SUA-RD e nel PSD. Il potenziamento delle azioni dedicate al miglioramento degli interventi strutturali, con particolare riferimento a laboratori ed aule convegni, permetterà di potenziare ulteriormente le infrastrutture a sostegno di una attività di ricerca multidisciplinare, alla partecipazione di bandi di ricerca, ed alla internazionalizzazione del Dipartimento.